

[vedi tutte](#)

Recensione JBL Link 20: Google Assistant a spasso e in spiaggia

di [Roberto Pezzali](#), [Roberto Faggiano](#) - 27/06/2018 17:2311



Arrivano sul mercato i primi smart speaker con Google Assistant integrato: JBL Link 20 vuole competere con Google Home offrendo una autonomia di circa 10 ore grazie alla batteria integrata e il trattamento waterproof.

Google sta tappezzando le città con la pubblicità di Google Home e Google Assistant: se Google Assistant è l'assistente vocale, Google Home è la "casa" di questo assistente, uno speaker disponibile in versione "mini" e in versione "classica" da tenere nella propria abitazione, connesso ad internet e alla corrente, in soggiorno o sul comodino. **Sul mercato stanno però arrivando anche diffusori di terze parti che integrano Assistant e dotati di funzioni che li differenziano dai prodotti che Google già vende a suo nome.**

Uno di questi è il JBL Link 20 che abbiamo provato questi giorni: la marca è una garanzia, e rispetto a Home il Link 20 può contare **su una batteria integrata e sulla certificazione waterproof**. Lo smartphone è certificato IPX7, quindi non solo spruzzi ma anche immersione fino a 30 minuti: ovviamente non è fatto per andare in acqua, ma se dovesse cadere basta ripescarlo e metterlo al sole. Il diffusore dispone di rete wi-fi e bluetooth, questo perché l'utilizzo è ibrido: a casa o in mobilità, a scegliere è l'utente.



Due modalità di ascolto: Chromecast e bluetooth

Google Home è un diffusore connesso che si appoggia alla rete di casa e permette all'utente l'accesso a Google Assistant. Il JBL Link 20 si comporta esattamente come Google Home: usa l'app di Google per iOS e Android come piattaforma di configurazione e **può essere usato come dispositivo Google Cast per riprodurre musica dalle app compatibili**. Spotify, Google Play Music, e Youtube sono ovviamente tra queste.



La compatibilità con Google Cast permette a JBL Link 20 di essere utilizzato all'interno di un sistema multiroom insieme ad altri dispositivi di altre marche, tuttavia quando abbiamo provato Google Home avevamo anche spiegato perché questo era un limite: **molte app di streaming musicale, come ad esempio Amazon Music su iOS, non sono compatibili con Google Cast.**



Fortunatamente nel caso del prodotto JBL questo limite viene meno grazie alla presenza anche della connessione bluetooth, che dev'essere configurata a parte: l'utente ha quindi il Wi-fi in casa, con lo speaker collegato alla rete e quindi in perfetta modalità "Google Home", e **il bluetooth per l'uso in mobilità, dove il Link si comporta come un ottimo speaker esterno con una batteria da 6000 mAh e circa 10 ore di autonomia**, durata che varia ovviamente a seconda del volume di ascolto.



Una scelta intelligente questa da parte di JBL: se nessuno è in casa il diffusore non serve, si può usare come cassa da passeggio. La potenza di uscita è di 10 watt per ognuno dei due canali, e i due trasduttori sono full range da 50 mm. Tra i formati supportati ci sono HE-AAC, LC-AAC, MP3, Vorbis, WAV (LPCM), FLAC e Opus, ma questi formati valgono solo nel caso di streaming wireless dalla rete dove Link può sfruttare il convertitore che lavora fino a 24 bit e 96 kHz. **Nel caso di streaming bluetooth la qualità è limitata dalla banda ridotta della connessione ma è comunque buona.**



All'ascolto rimane l'impronta JBL

Le nuove funzioni di assistente vocale di Google non hanno alterato le ottime capacità di riproduzione musicale tipiche dei diffusori JBL. Dal punto di vista tecnico il diffusore si avvicina per la forma ai già esistenti modelli Flip e Charge ma è in effetti diverso, mancando i radiatori passivi laterali, qui impossibili da usare perché il diffusore prevede solo la posizione verticale. Rispetto agli altri diffusori JBL testati in passato, abbiamo ascoltato **una gamma bassa più equilibrata e senza eccessi, pur rimanendo piacevolmente grintosa**. Ottime le voci femminili mentre quelle maschili tendono a volte a diventare più spigolose, specie alzando il volume. Il suono in generale sembra giungere da un diffusore molto più grande e non c'è mai la sensazione di una sorgente monofonica. **Buona anche la dinamica ma il diffusore non sembra gradire i livelli troppo elevati di pressione sonora**, siamo sempre comunque davanti a un diffusore in grado di riempire di musica un locale molto grande o anche di farsi sentire all'aperto. Quindi nessun cedimento sulle prestazioni sonore, il Link 20 rimane un vero diffusore JBL, solo più versatile grazie all'assistente di Google. Per quanto riguarda invece l'assistente le sue funzionalità sono identiche a quelle dei prodotti Google: non cambia nulla.

© riproduzione riservata

Resta aggiornato sugli ultimi articoli di DDay.it

✓ Like

Segui

Mobile [jblgoogle assistantgoogle home](#)

Vuoi restare aggiornato? Ecco di cosa abbiamo parlato



JBL

SEGUI

11 Commenti

SEGUI

segui per ricevere le notifiche dei nuovi commenti